



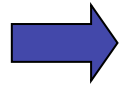
INFN OH&S Management Systems

**Un modello di organizzazione e gestione
per la salute & sicurezza in ambito INFN**

***Enrico Bonanno, riunione annuale RSPP
25 settembre 2009***

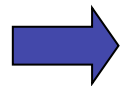
Dal D.Lg.vo 626 al D.Lg.vo 81/08

1994



centralità del "*risk assessment*"

2008



centralità dei "*OH&S Management Systems*"

Interventi Fantini e Lepore su D.Lg.vo 231/2001

Destinatari primari: organi di vertice
es. metrobus (società gestione metro Roma)

- condanna di un “apicale” (ddl-dirigente)
- per reati ascrivibili al..(estensione L123)
- nel vantaggio/interesse dell’Organizzazione..

****responsabilità c.d. parapenale****

Normative di riferimento

- D.Lg.vo 231/01 (discriminazione pubblico-privato..)
- L 123/07
- D.Lg.vo 81/08 (artt. 15 co. 1 l.b ,16 co.3 , 28 co. 2 lett.d) , 30 e 35 co. 3)
- Seveso (non c'è discriminazione pubblico-privato..)
- norme volontarie serie OHSAS, UNI INAIL

INFN OH&S Management Systems

Impostazione mutuata dai grandi rischi (nucleare, aerospaziale – aereonautico)

Approccio tipo P-D-C-A, miglioramento continuo

Evitare soprattutto che le non conformità abbiano carattere sistemico

Richieste direttori fin dal 2000 (ai componenti Cnpisa)

INFN OH&S management systems

adozione volontaria (Fantini)

norme e linee guida di riferimento internazionali (BS OHSAS 18001) e nazionali (UNI-INAIL)

prevenzione di risultato -non burocratica

attivazione di forme di autocontrollo interno,
richieste a più riprese dai “nostri” direttori

Sentenze

Equiparazione della mancata adozione di SGS&S a “cattiva gestione”

(sentenza 1771 del 2008 Tribunale di Milano VIII Sezione Civile)

organi di vertice

Destinatari
SGSSL

direttori

Ulteriori destinatari: i Direttori

Delega di funzioni (art 16)

comma 3. La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.

(106).. L'obbligo di cui al primo periodo si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all' art. 30, comma 4.

Ulteriori destinatari: i Direttori

Direttore: risponde di quanto operato *ex ante*

D. Lg.vo 81 Norme di ordine pubblico

Prevalenza degli aspetti sostanziali rispetto
a quelli formali

Compiti dei Direttori

Definizione da parte dei Direttori e dei Rspp di un organismo interno alla Struttura per l'espletamento, su base pluriennale, di attività di controllo e verifica

Organismo/panel/terna etc.comunicata al centro
(ad es. "tabellone" CNPISA)

Art. 30.

Modelli di organizzazione e di gestione

5 In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti. Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6.

Integrazione dei modelli

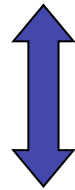
art. 30 - modelli di organizzazione e di gestione

co. 1 Il modello si riferisce anche a:

c) consultazione dei rappresentanti – RLS

d) alle attività di sorveglianza sanitaria

Modellizzazione per l'INFN



Partire da sistemi di gestione già in uso (qualità, LNGS etc)

OH&S policy a livello di Struttura (art. 35 T.U.)

CNPISA: overall "OH&S" policy – ILO (2001)

Condizioni necessaria per l'applicabilità

Ricerca di “terne” in posizione di terzietà
(definizione di audit BS OHSAS 18001)

Ricerca congruente con i vincoli economici
(finanziaria, consulenze)

Ne consegue:

meglio attivare collaborazioni con università,
altri laboratori oltre che tra le stesse Strutture infn,
(RSPP e ASPP) oltre che (max 1) consulenti,
meglio soluzione “mista”..

audit integrati

Il review-audit complessivo comprende i seguenti diversi “colori”:

- audit per le sicurezze convenzionali
- audit per i rischi da malattie professionali (lettera d)
- audit per le sicurezze non convenzionali, secondo le indicazioni del servizio centrale competente
- audit per i modelli di rappresentanza (lettera c)

Professionalità auditors

- modello centrale - direttori servizi centrali con funzioni di coordinamento (RSPP, MC, EQ) e RLSN
(esercizio effettivo delle competenze? avverbio “efficacemente”)
- Professionalità interne (SPP-ASPP INFN) ed esterne (laboratori internazionali, università, altri EPR)

Modellizzazione: monitoraggio a più livelli

Riunione 26 Maggio 2008 componenti tecnici della CNPISA - responsabili dei Servizi centrali dell'Amministrazione Centrale.

Riunione in merito alla necessità, discussa in Commissione, di istituire un Sistema di Gestione SG in ambito INFN con riferimento alle tematiche di sicurezza, salute ed alla radioprotezione.

Conclusione cui si è pervenuti è che il SG, in ambito INFN, può essere efficacemente attuato tramite la previsione di più livelli di monitoraggi.

Modellizzazione: monitoraggi a più livelli

monitoraggio di primo livello, effettuato da preposti e dirigenti. Questo monitoraggio si attiverà nelle Strutture quasi automaticamente (procedura sui controlli operativi..) con l'attivazione dei monitoraggi di secondo livello.

monitoraggio di secondo livello (vedi linee guida UNI-INAIL), effettuato dalle Strutture da un panel competente in tutti e tre i campi, individuato dai Direttori di Struttura, sentiti i soggetti di cui all' art.35, in particolare il RSPP, (oltre che i consigli di Struttura) a cui segue una comunicazione alla commissione nazionale. Le verifiche possono essere svolte per ogni singola tematica (es. audit specifico pluriennale per la radioprotezione) ovvero in forma congiunta.

monitoraggio di terzo livello, assicurato dai responsabili dei competenti Servizi dell'Amministrazione Centrale. Tali verifiche hanno come obiettivo un "overview" dell'efficacia del sistema di gestione adottato anche con riferimento ai rapporti degli auditors.

Tipologie di monitoraggio interno

Primo livello

dirigenti e preposti

Secondo livello

organismi di controllo e verifica

Terzo livello

dirigenza tecnica CNPISA, RLS-N

A livello centrale (CNPISA)

Stabilire periodicamente le priorità –
overall OH&S policy con riferimento a:

- registro infortuni
- quasi incidenti, etc

INAIL art.11 D.Lg.vo 81 attività promozionali

- 41 MLD euro (2 finanziarie, 120 x bilancio INFN)

In caso di adozione Buone prassi e Sistemi di gestione

**riduzione dei premi assicurativi INAIL
(richiesti a campione rapportini dei review panel..)**

Obiettivi

- nel 2010: training “professionalizzanti” tramite iniziative di formazione congiunte con Università-EPR
- by 2010/2011: elenco organismi di verifica e controllo per monitoraggi di secondo livello comunicati e resi pubblici ad es. nel “tabellone” CNPISA

Obiettivi a livello programmatico CNPISA

(tenuto conto dei requisiti legali di cui al D. Lg.vo 165/2001- già D.Lg.vo 29 – vedi modelli divisionali e funzionali etc..)

definizione dei soggetti di cui al “requirement” 4.4.1 (roles & responsibility) del B.S. OHSAS

(relazione Workshop su progetto pilota regione Veneto Università ecc.)

Gruppo di lavoro Sistema di Gestione della Sicurezza:



Dott. Claudio Soave - claudio.soave@univr.it

Obiettivi a livello programmatico (CNPISA, etc)

Prevedere l'inserimento di un **odg permanente** su art. 35 co.3

Promuovere l'emanazione di **atti di indirizzo** da parte del Presidente e **linee guida** per le Strutture.

Promuovere **procedure e buone prassi** da validare e pubblicare

Validare le procedure in CNPISA (Fantini, opportunità e resp.tà)

Procedure prioritarie

- incidenti e “quasi incidenti”: perché è prioritaria..
(cultura, non burocratic) (B.S. 4.5.3)
- “operational control” ovvero un punto di chiarezza su chi deve effettuare i monitoraggi di primo livello (B.S. 4.4.6)
- “roles & responsibilities”, ovvero la definizione puntuale dei dirigenti e preposti (BS 4.4.1)



Conclusioni: overview 2009/2011

1994/ 1996	Centralità del risk assessment Definizione Servizi prevenzione protezione (a 0 lire) Esempio al contrario consulenze esterne SPP nei Comuni,etc.
2008/ 2010	Centralità del OH&S management System Definizione degli organismi di verifica e controllo (art.16 co 3 D.Lg.vo 81/08) (a 0 euro)



Conclusioni

Carattere volontario (non può essere imposto), esigenza di dare obiettivi nel corso della riunione periodica

Importanza del coinvolgimento delle altre componenti (ad es. a livello nazionale, RLS-N)

Pieno interesse Presidente e organismo CNPISA nell'attivazione di un SGS&S in quanto completamente coerente con le finalità "produttive" Ente.